

Polizia nelle scuole dell'Istituto Comprensivo di Baiso - Viano per spiegare uso responsabile del web

di Isabella Valcavi

Si è concluso il 9 dicembre, presso la scuola media di Regnano, il ciclo di incontri “**La scuola ricomincia navigando**”, progettato dal dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo “G.B. Toschi” di Baiso, prof.ssa Maria Teresa Grispino, in collaborazione con la Polizia Postale di Reggio Emilia.

L'iniziativa, nata per coinvolgere le scuole, a sostegno della navigazione protetta dei minori sul web e della sicurezza informatica, vuole far capire ai ragazzi che Internet rappresenta un'opportunità se viene utilizzato correttamente, seguendo regole ben precise che spesso i ragazzi ignorano. “Molti di loro non sanno – come ha spiegato il sostituto commissario **Mario Scarapellini** - che on-line si corrono anche molti rischi, in particolare truffe, pedofilia e droga.”

“Gli operatori della Polizia postale - ha continuato l'ispettore responsabile della sezione di Reggio Emilia – vanno appunto nelle scuole per insegnare ai ragazzi come utilizzare in maniera sicura il web. Lo scopo è quello di lasciare un messaggio di prudenza: quando si naviga è meglio mantenere un atteggiamento di diffidenza nei confronti di chi si incontra sulle chat e in particolare nei confronti chi fa richieste strane. I ragazzi spesso pensano di essere al sicuro, perché svolgono queste attività all'interno della loro casa, ma il mondo dei **social network** può nascondere molte insidie. Sono infatti oltre duecento i minori scomparsi nel 2009 e non si esclude che le chat possano favorire incontri non sempre positivi.”

“Un altro aspetto che molti ignorano – si sofferma l'ispettore Scarapellini – è anche quello relativo ai rischi che corrono i giovani di oggi facendo commenti diffamatori nei confronti di amici o conoscenti oppure nello scaricare video con immagini offensive. Una semplice bravata può così trasformarsi in un vero e proprio procedimento giudiziario a carico delle loro famiglie che si vedono coinvolte in procedimenti penali che richiedono molto denaro e che possono avere conseguenze dannose per sé e per gli altri.”

“La scuola, - interviene la dirigente scolastica Grispino – oggi, dà molta importanza a queste iniziative che si inseriscono nel discorso più ampio dell'educazione alla legalità. L'uso di Internet, di Facebook rappresenta un argomento di grande attualità che coinvolge totalmente il mondo dei giovani. E' importante far conoscere ai ragazzi tutti i rischi che possono incontrare nell'utilizzo dei nuovi canali informatici. Lo scopo è quello di attivare un dialogo che coinvolga gli alunni e li aiuti a diventare più responsabili. Il progetto, inoltre, prevede alcuni momenti formativi anche per i genitori, che verranno realizzati la prossima primavera. In questa occasione la Polizia Postale offrirà consigli su come usare in modo sicuro i programmi più diffusi, come e mail, messaggistica istantanea, chat, browser internet, e sui rischi più comuni. La scuola offrirà un'occasione per coinvolgere in modo piacevole ragazzi e genitori allo scopo di rispondere ai dubbi e alle possibili richieste sul tema.”

La Polizia di Stato e la scuola unite per ricordare ai ragazzi l'importanza di una maggior consapevolezza, per affrontare il mondo di Internet in sicurezza ed evitare i rischi e i pericoli che la Rete a volte nasconde, soprattutto a danno dei più piccoli.
